

Sintesi del progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato, i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli element elencati. Max 2 pagine.

Premessa e giustificazione

" Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno,Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce" (da Ode alla vita di P. Neruda).

Il nuovo contesto normativo/istituzionale, unitamente a quello socio-economico, segna la transizione degli enti da organizzazioni che erogano servizi a realtà di regolazione, integrazione, relazione "di e tra" soggetti diversi. A questo si aggiunge la necessità di ridurre ogni forma di spreco per finalizzare le risorse a creare valore ai giovani. In questa logica il promuovere una rete tra associazioni con differenti scopi sociali ma con un comune obiettivo (promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità) consente di condividere risorse attraverso una forte azione di sinergia e di elevare le prestazioni facendo emergere le migliori competenze sui diversi ambiti di intervento (le eccellenze territoriali). Una rete territoriale, che condividendo le linee guida dell'Amministrazione Provinciale che considera i giovani come una risorsa e non come un problema, che debba sviluppare le proprie attività ponendo al centro il protagonismo giovanile come strumento di crescita personale e come principio di esercizio della cittadinanza attiva, capace di promuovere l'educazione e la formazione interculturale nonché la socializzazione fra i pari in grado di far crescere nei giovani la "passione" per i valori quali la tolleranza, la cooperazione e la solidarietà. In quest'ottica il progettare un intervento mirato a potenziare una cultura civica, ad incoraggiare i giovani ad assumere ruoli attivi all'interno della comunità e a promuovere l'integrazione e l'educazione al dialogo interculturale non risulta sicuramente semplice. Nello sviluppare delle politiche sociali a favore dei giovani per facilitare la coesione sociale e la partecipazione giovanile è importante distinguere tra fabbisogno e domanda, in quanto la domanda è esplicita e il fabbisogno è qualcosa che deve essere costruito in maniera indiretta. Pertanto, il gruppo progetto dopo aver avviato un'attenta analisi del contesto ha deciso di programmare degli interventi per educare i giovani alla democrazia e all'interculturalità in un progetto in grado di promuovere la partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva e alla vita delle istituzioni locali.

Attraverso questo intervento si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivi

Attraverso i diversi interventi previsti in progetto, l'amministrazione provinciale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **Fornire** ai giovani cittadini strumenti culturali che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza la problematica del passaggio all'età adulta;
- **Rafforzare** l'esperienza di crescita degli adolescenti e dei giovani chiamati a misurarsi con impegni reali sul territorio;
- **Promuovere** benessere e accrescere il senso di appartenenza dei giovani cittadini al proprio ambiente di residenza, anche attraverso la pratica e la fruizione di simboliche iniziative artistiche;
- **Sostenere** la creatività giovanile anche attraverso il riconoscimento di linguaggi, di forme espressive più frequenti alle nuove generazioni al fine di favorire la crescita di nuovi talenti;
- **Promuovere** la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile anche attraverso la realizzazione di organismi e strutture in grado di facilitare la negoziazione tra istituzioni e movimenti giovanili;
- **Promuovere** la conoscenza del territorio sotto il profilo storico, ambientale e socio-culturale al fine di fare acquisire un forte senso di appartenenza;
- **Educare** i giovani ai valori civili e al rispetto dei diritti riconosciuti alla persona umana;
- **Stimolare** lo scambio di esperienze e il confronto positivo, fra i giovani appartenenti a culture diverse, per favorire l'interculturalità, la cooperazione, la solidarietà e il rispetto reciproco;

Beneficiari

Il progetto **DIogene Democrazia Intercultura – Obiettivo Giovanile tra Eventi Novità e percorsi Educativi** utilizzando un approccio di ricerca-intervento intende sperimentare con interventi flessibili e in due diversi ambiti (cittadinanza attiva e educazione interculturale, modelli di partecipazione attiva alla vita delle istituzioni locali e alle attività della comunità anche attraverso la realizzazione di percorsi di piena integrazione socio-culturale degli immigrati. Potenzialmente il progetto coinvolgerà un numero complessivo che oscillerà tra 1.000/1200 GIOVANI frequentanti gli istituti superiori della provincia di Siracusa e gli iscritti ai corsi di laurea dei 3 Consorzi Universitari e degli iscritti alla Facoltà di Architettura dell'Università di Catania operante nella città di Siracusa. Nel determinare ciò giocheranno un ruolo significativo l'efficacia dei processi comunicativi e promozionali gestiti tanto dalla partnership, quanto dai giovani stessi e dalle istituzioni locali. L'iniziativa si basa essenzialmente sui principi della "Pedagogia partecipata", un approccio fondato sull'attivazione e rimotivazione dei ragazzi attraverso metodologie partecipative, il che significa innescare il "desiderio" e innestarsi sul desiderio senza predefinire a monte contenuti rigidi di azioni progettuali. I ragazzi che hanno sperimentato esperienze di insuccesso con il sistema formale dell'istruzione all'interno di contesti deputati all'educazione e formazione delle nuove generazioni quali gli istituti scolastici, dimostrano in genere una scarsa capacità di mantenere alto il livello di motivazione. Focalizzarsi sui sentimenti di

auto efficacia e promuovere percorsi di partecipazione attiva sembrano invece favorire alti livelli di motivazione e le capacità di autodeterminazione del giovane. In un'ottica di questo tipo la relazione con i ragazzi è basata su una costante valorizzazione dei desideri, che vengono intercettati e sostenuti, laddove possibile, per costruire percorsi di crescita favorendo l'organizzazione di gruppi di interesse e scambi con altri giovani a livello locale e comunitario. Le pratiche partecipative in questo caso non sono enunciati e dichiarazioni di intenti, ma si traducono in prassi e regole condivise con i ragazzi, in concrete modalità di attribuzione delle risorse e presa di decisioni con assunzione di livelli diversificati e crescenti di responsabilità. L'educazione alla partecipazione non si limita alla definizione di un sistema di regole condivise democraticamente, all'interno degli organismi giovanili che saranno attivati e/o esistenti per facilitare la loro partecipazione alla vita socio-culturale del territorio, ma riguarda il contesto del territorio provinciale in cui si opera. I Giovani vengono spinti in tal modo a interagire anche con il mondo degli adulti, il consiglio provinciale, i consigli comunali e le altre istituzioni attraverso un sistema che prevederà il loro coinvolgimento su diversi livelli.

Attività

Dall'analisi sui bisogni effettivi del territorio della provincia di Siracusa e dai tavoli tecnici promossi dall'amministrazione provinciale per promuovere un progetto in grado di facilitare la cittadinanza attiva dei giovani è emersa l'esigenza di promuovere delle attività che possono, facilmente, coinvolgere la maggioranza dei giovani del nostro territorio. Da queste considerazioni nasce il progetto che attraverso un percorso articolato di appuntamenti sviluppa il confronto sulla democrazia deliberativa ed esplora, analizza, discute, con alcuni protagonisti della vita civile e istituzionale, le caratteristiche della democrazia: quella già conosciuta e quella di domani. L'attenzione si pone, di volta in volta, sulle forme mutevoli che la democrazia ha assunto nel corso della storia, dall'**antica Atene** fino alle sue forme contemporanee (democrazia rappresentativa, costituzionale, assembleare, referendaria, deliberativa, telematica, dei sondaggi). Sul dialogo, o la mancanza di dialogo, tra destra e sinistra. Sulle diverse culture politiche che, da Mazzini all'antipolitica, hanno attraversato il dibattito italiano. Le attività prevedono in una prima fase degli incontri con i giovani da realizzare all'interno degli istituti scolastici superiore e all'interno dei corsi di laurea. Gli incontri che potranno avere un'articolazione su diverse giornate con lo stesso gruppo di partecipanti mira a selezionare dei gruppi di lavoro con i quali andare a realizzare forme di partecipazione attiva anche attraverso dei momenti da svolgere in modo flessibile tra istituzioni e luoghi di maggior ritrovo dei giovani la **democrazia dalla piazza alle istituzioni e dai luoghi chiusi del potere decisionale ai luoghi di critica dei giovani**. Per costruire un percorso che dalla sterile critica possa portare alla fase successiva di reale partecipazione dei giovani. Dalla **critica della retorica alla responsabilità delle decisioni**.

A tal fine, come già affermato saranno organizzati:

- incontri presso gli istituti scolastici
- manifestazioni in luoghi di ritrovo giovanile
- incontri presso il consiglio provinciale e alcuni consigli comunali
- realizzazione di un osservatorio provinciale per le politiche giovanili
- realizzazione di attività interculturali: musicali e artistici tra i giovani italiani e giovani immigrati (seconda generazione di immigrati che vivono nella provincia di Siracusa)
- festival musicale interculturale

Partenariato

La Partnership che viene costituita dalla Provincia è composta oltre che dall'ente pubblico da 4 soggetti privati, associati alla provincia, che in diverse occasioni, hanno collaborato fra loro. Difatti l'IMSU ha lavorato su diverse iniziative in collaborazione con la provincia così come hanno fatto gli altri 3 associati ERGOFORM, IRFAP e ACQUARIUS. I partner sono stati scelti tenendo conto delle diverse esperienze di ognuno di loro che messe assieme possono costituire un incremento di competenze e un forte background per la buona riuscita dell'intervento. Dalla valutazione fatta dalla provincia delle specifiche "mission" è dall'attivazione di un "tavolo tecnico" per l'elaborazione di una proposta in grado di facilitare la partecipazione dei giovani alla vita democratica delle istituzioni locali., è stato naturale riconoscersi reciprocamente e ritenere valida la possibilità di collaborazione nella realizzazione di un progetto finalizzato a questo risultato. Sinteticamente si riportano le competenze e le "mission" dei soggetti da associare all'ente pubblico:

I.M.S.U. –

L'IMSU lavora dal 1996 sul territorio nazionale nel campo della formazione dei docenti in convenzione con le migliori università italiane

L'ambito di azione dell'IMSU è la formazione superiore, la formazione specialistica post-universitaria in convenzione e collaborazione con le migliori Università Italiane e straniere nel campo degli studi classici (filosofia ed archeologia), giuridici ed economici, delle scienze dell'educazione, e nel campo degli studi tecnico-scientifici che si fondano su scambi culturali con i Paesi del Mediterraneo. Le attività scientifiche e formative dell'IMSU si dipanano in dipartimenti, ognuno dei quali ha una lunga, complessa ed importante attività (come gli indicatori di qualità dei Patrocinii ottenuti indicano): i dipartimenti sono: di studi interculturali ed interreligiosi- di studi storici, politici e sociali- di studi giuridici ed economici- di studi classici- di studi islamici,-di studi ebraici

CENACOLO DOMENICANO- Congregazione Religiosa Insegnanti

Il Cenacolo Domenicano è stato fondato a Genova dalla Prof.ssa Ermelinda Rigon nel 1932 ed opera nel campo

della formazione dei formatoti. A norma delle Costituzioni la Congregazione si dedica all'apostolato della cultura e dell'educazione e, senza fini di lucro, esercita opera di istruzione, formazione e di assistenza sociale in tutte le sue varie forme: assistenza ai minori abbandonati, agli orfani, immigrati, handicappati, etc., rispondendo alle particolari esigenze dei tempi e dei luoghi ove essa è operante, secondo le sue finalità. E' presente in Italia, Albania, Guatemala ed Honduras, a titolo diverso con attività di formazione Permanente, corsi di formazione professionale, scuola di servizio sociale, Centro Universitario, Centro regionale, Europeo e Multi disciplinare per la Mediazione, attività educative permanenti. In Sicilia ha n. 2 sedi operative in provincia di Siracusa e precisamente a Solarino (SR) e Noto (SR).

SOC. COOP. ERGOFORM

La società cooperativa ERGOFORM, attiva nel territorio siracusana dal 2001, ha svolto attività di formazione progettazione di interventi sociali (FSE) orientamento per soggetti svantaggiati per conto di enti pubblici e privati, formazione manageriale e per dipendenti pubblici, promozione di competenze interculturali e spin-off di nuove organizzazioni non profit, sperimentazione di metodi di mainstreaming e comunicazione sociale, attività di editoria su tematiche di comunicazione sociale, formazione-intervento, studi socioeconomici per lo sviluppo locale ed organizzazione di eventi culturali ispirati alla strategia della sociologia dell'arte.